

**P39 - Frangioni 1994, pp. 361-362, n. 486 - busta n. 669/27,
110167**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 22.04.1396 (Firenze 02.05.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 22 d'aprile 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisonngno e poi a d 20 n'ebi una vostra de d 5 per da Bologna e visto quanto dite rispondo.

In essa ebi 2 lettere, l'una di Boninsengna e l'altra a Tieri, che questo d l' mandate loro cho nostre lettere.

Vegio quanto dite del figluolo di meserr Filippo Corsini: bene suto qui e di presente s'and a suo viaggio, Idio il chonducha. Se prima l'avessi saputo gli arei proferto le vostre chose: or pur chos, farello altra volta se 'l chaso verr. Sono avisato chome savate per tornare a Firenze cho lla famiglia e per che modo e a quanto volete atendere, Idio vi presti grazia seghuiate quello di vostro contentamento e del contrario ghuardi.

l' v' detto asai per altre sopra questi conti di Francesco e come Guiccardo anchora qui e credo tosto verr in chost a vedervi. Quando ci sar v'aviser e po' voi provedete chome vi pare che, insino non tornna di chost, niente si pu fare. Come per pi deto s', i' solecito chome bisongna ma questa loro lungheza tropo: chonviensi fare alle volte chome si pu e non chom'altri vorebe.

Saprete di continovo chome seguir.

Delle cotte v' detto. Or voi rispondete delle 2 di prima no volete fare la spesa, sia con Dio. Arete veduto il medro di quele fo fare che choster circa f 13 in 14: se questa li piace la pu tore se nno la mander a Vingnone e niente di questa arete mai a perdere se ben la mandassi chost e no la volesse.

Anchora ne fo fare a Mafio una suora al modo dite ma e llavora adagio che si pener avere. Or non di meno o ll'una o l'altra qual pi v'agrader vi mander e de la perdita vi vo' salvare io, se no lli piacesse, per ch'i' non vi mander chosa no vaglia il pregio e buona sar apresso.

Detto v' chome Boninsengna m' chiesto per voi 10 balle di fustani de' quali fornito parte e resto areno in questi 8 o 12 d e sar perfetta roba.

Fornita che sar ve ne far conto e s' lla manderemo per Vigliana a Vingnone se potremo, se nno la manderemo a Pisa che vi sia passaggio per Barzalona e voi di quanto fareno aviseremo.

Come detto v' in altra, fo conto avere dato fine a quello s' a fare qui per di qui a mezo magio e poi, s'altro di nuovo non apare, verr insino chost come detto s' per Boninsengna e per me. E quando chost sar far quello vorete.

Dirvi di chontinovo chome in punto sar al partire.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi per Tomaso di ser Giovani vostro vi si racomanda.

Se Boninsengna vi mander la mula avete chiesto la mener in chost. Atendo da lui se niente ne far e se non la mandasse conper qui un ronzino come m potr.

Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.